



Giuseppe Falbo, Pgi, Martinsplatz 8, CH-7000 Coira

Spettabile  
Ufficio federale delle comunicazioni  
Rue de l'avenir 44  
CH-2501 Bienne

*rtvg@bakom.admin.ch*

Coira, 01 dicembre 2021

### **Consultazione sulla revisione parziale dell'ORTV (avamprogetto settembre 2021)**

Stimate signore, Stimati signori,

Con la presente inoltriamo alla vostra attenzione la nostra presa di posizione relativa alla revisione parziale dell'ordinanza sulla radiotelevisione (ORTV) pubblicata in data 8 settembre 2021. Cogliamo l'occasione per ringraziarvi dell'inclusione delle associazioni linguistiche nell'elenco dei destinatari, come da noi richiesto anche in occasione dell'ultima revisione parziale dell'ORTV nell'anno 2017.

#### ***Allegato 1: Definizione delle zone di copertura «Svizzera sud-est» e «Sopraceneri»***

a) Nella versione dell'allegato 1 ORTV posta in consultazione la Regione Moesa è nuovamente inclusa nella zona di copertura radiofonica «Svizzera sud-orientale». Questo corrisponde alla richiesta presentata dalla Pro Grigioni Italiano, dal Cantone dei Grigioni e dall'emittente concessionaria Radio Südostschweiz in occasione della precedente revisione dell'ORTV nel maggio 2017. Tale richiesta non era tuttavia stata accolta.

La Pgi è soddisfatta che a partire dall'anno 2025 la Regione Moesa possa essere reintegrata nello spazio d'informazione politica e culturale del Cantone dei Grigioni.

b) Non soddisfacente risulta essere la proposta di escludere la stessa Regione Moesa dalla zona di copertura radiofonica «Sopraceneri» in ragione della sua sovrapposizione con la zona di copertura «Svizzera sud-orientale». La Pgi ritiene che questa scelta sia paradossale proprio alla luce dell'argomentazione addotta dallo stesso DATEC nel rapporto esplicativo alla revisione parziale dell'ORTV del febbraio 2017 per giustificare l'esclusione della Regione Moesa dalla zona di copertura radiofonica «Svizzera sud-orientale» e la sua assegnazione alla zona di copertura «Sopraceneri»: «La Moesa comprende tre distretti italo-foni del Cantone dei Grigioni [...] che sono orientati al limitrofo Cantone Ticino sotto il profilo economico, culturale e linguistico.

Rif.  
Dr. Aixa Andreetta  
Segretaria generale

Pro Grigioni Italiano  
Martinsplatz 8  
CH-7000 Coira

Tel.  
+41 (0)81 252 86 16

E-mail  
[aixa.andreetta@pgi.ch](mailto:aixa.andreetta@pgi.ch)

[www.pgi.ch](http://www.pgi.ch)



In questa regione non è dunque facile che un programma radiofonico prevalentemente germanofono riesca a raggiungere un'ampia fetta di pubblico» (p. 8).

Secondo il rapporto esplicativo al progetto di revisione oggi posto in consultazione, «le zone di copertura sono delimitate nel modo più semplice» e «il requisito dell' "unità politica e geografica" è prioritario» (p. 6); ad avviso della Pgi, da questo punto di vista la Regione Moesa dovrebbe costituire un'eccezione, nella misura in cui unità politica (con il Cantone dei Grigioni) e unità geografica (con il Canton Ticino) non coincidono; in questo caso, diversamente dai molti altri casi particolari presenti in Svizzera, è deve essere inoltre considerato determinante anche il fattore linguistico.

Secondo lo stesso rapporto esplicativo, le sovrapposizioni tra zone di copertura sono evitate al fine di impedire che «le radio locali e le televisioni regionali che beneficiano di proventi del canone possano farsi concorrenza per quanto possibile sul mercato pubblicitario» (p. 6); va quasi da sé che una simile situazione possa in linea di principio essere esclusa nel presente caso, in quanto i due potenziali concessionari si rivolgerebbero a due distinti mercati pubblicitari (ticinese e di lingua italiana; grigionese e di lingua tedesca).<sup>1</sup>

La Pgi raccomanda perciò che la Regione Moesa sia inclusa sia nella zona di copertura radiofonica «Svizzera sud-est» sia nella zona di copertura «Sopraceneri».

#### ***Allegato 1: Definizione degli oneri per la zona di copertura «Svizzera sud-est»***

a) La nuova versione degli oneri riguardanti la concessione nella zona di copertura radiofonica «Svizzera sud-orientale» prevede di stralciare l'obbligo per l'emittente concessionario di «fornire quotidianamente nei circondari Maloja, Bernina e Inn prestazioni informative che tengano conto delle rispettive caratteristiche politiche, economiche e culturale». La motivazione adotta dal DATEC è che tale precisazione non sia necessaria in ragione del fatto che il mandato editoriale si riferisce alla zona di copertura in tutte le sue parti. Secondo il rapporto esplicativo (p. 6), tuttavia, un'eccezione all'abrogazione di simili condizioni particolari per il rilascio della concessione è prevista per le zone di copertura televisiva «Vallese» e «Biel/Bienne». È evidente che analoghe ed eccezionali ragioni concernenti la tutela delle minoranze linguistiche autoctone dal punto di vista linguistico e culturale si pongano anche nel caso delle regioni di lingua italiana e romancia del Cantone dei Grigioni. In accordo con l'associazione Lia Rumantscha, la Pgi ritiene che un'analogha eccezione debba essere fatta anche per la zona di copertura radiofonica «Svizzera sud-orientale».

La Pgi raccomanda perciò di reintegrare tra gli oneri della concessione per la zona di copertura radiofonica «Svizzera sud-est» il seguente paragrafo: «La concessione obbliga l'emittente a fornire prestazioni informative che tengano conto delle rispettive caratteristiche politiche, economiche e culturali delle regioni plurilingui e segnatamente quelle di lingua romancia e italiana».

<sup>1</sup> Nella sua presa di posizione del 19.05.2017, la stessa emittente concessionaria Radio Südostschweiz non riconosceva ostacoli di questo genere, sostenendo che «Die Verwaltungsregion Moesa gehört zweifelsohne zum Kommunikationsraum Tessin und ist medial auch durch die Tessiner Medien zu versorgen» (p. 4).



*Nota aggiuntiva:*

Il mantenimento e il rafforzamento di tale onere all'interno dell'allegato 1 ORTV è da ritenere a maggior ragione opportuno, in considerazione della sinora carente applicazione della concessione rilasciata a Radio Südostschweiz per la zona di copertura "Svizzera sud-orientale" (punto 6 «Regionale Informationsleistungen», concessione del 05.11.2014). Nonostante la Pgi abbia più volte segnalato i propri dubbi circa il rispetto della concessione (l'ultima volta nella sua presa di posizione del 22.05.2017 sulla revisione parziale dell'ORTV), l'UFCOM non è mai intervenuto al fine di chiedere spiegazioni all'emittente concessionaria.

Ancora nel 2015, interrogata dalla Pgi,<sup>2</sup> Radio Südostschweiz ammetteva di non disporre ancora di un collaboratore di lingua italiana, benché il suo dossier di candidatura del 2007 prevedesse esplicitamente persino un collaboratore a tempo pieno per l'ambito dell'informazione e della moderazione:<sup>3</sup> questa assenza deve sicuramente avere influito sulla possibilità e la qualità del servizio di cui si è detto sopra. Secondo il più recente rapporto di analisi dei programmi delle radio private commissionato dall'UFCOM,<sup>4</sup> ancora oggi nella programmazione di Radio Südostschweiz non può essere rilevata alcuna presenza della lingua italiana (p. 91). Si deve supporre che la motivazione dell'emittente sia oggi identica a quella adottata ormai anni fa, ovvero che le due trasmissioni in lingua italiana «Caffè Todisco» e «Doppio Passo» sono trasmesse di domenica e pertanto non rilevate nelle analisi con metodo a campione pubblicate da Publicom.<sup>5</sup> Tale informazione può essere confermata; tuttavia – oggi come allora – bisogna osservare che le suddette trasmissioni hanno un carattere misto di informazione e intrattenimento e soprattutto che i riferimenti alle regioni di lingua italiana del Cantone dei Grigioni e alle loro peculiarità appaiono essere pochi.<sup>6</sup>

b) La nuova versione degli oneri riguardanti la concessione nella zona di copertura radiofonica «Svizzera sud-orientale» prevede di stralciare l'obbligo per l'emittente concessionario di «collaborare con le organizzazioni culturali e linguistiche Lia Rumantscha e Pro Grigioni Italiano», proponendo di disciplinare tale questione soltanto all'interno della concessione. La Pgi ritiene invece che tale obbligo debba rimanere iscritto anche nell'allegato 1 ORTV, ovvero non debba essere per così dire "derubricato" e fatto apparire come un obbligo di secondaria importanza. Si deve infatti osservare come a partire dal rilascio della concessione a Radio Südostschweiz (già Radio Grischa) tale obbligo sia stato onorato soltanto in singole ed eccezionali occasioni, senza mai essere istituzionalizzato. L'emittente concessionaria ha riferito che le due organizzazioni linguistiche sono membri della Commissione di programma;<sup>7</sup> tuttavia tale Commissione non è mai stata convocata e anche la promessa fatta nel 2015 di definire incontri annuali a seguito del rilascio definitivo della concessione<sup>8</sup> è stata fino ad oggi disattesa, benché recenti contatti informali tra la Pgi e la Südostschweiz lascino sperare in un prossimo sblocco di questa situazione di stallo.

---

<sup>2</sup> PRO GRIGIONI ITALIANO, *Questionario «Radio Grischa»*, febbraio 2015, § I 1.

<sup>3</sup> SÜDOSTSCHWEIZ RADIO/TV AG, *Gesuch Veranstalterkonzession UKK-Radioprogramm (4.12.2007)*, p. 33, nota 11.

<sup>4</sup> PUBLICOM MEDIA KNOWLEDGE, *Programmanalyse der Schweizer Privatradios mit Leistungsauftrag – 2020. Bericht*, hrsg. von S. Thommen, S. Sasso, R. Eichenberger, Publicom AG, Zürich 2021.

<sup>5</sup> SÜDOSTSCHWEIZ RADIO AG, *Berücksichtigung der kantonalen Minderheitssprachen gemäss Konzession*, lettera del 09.01.2014 all'indirizzo del dr. Ivo Berther, Ufficio della cultura del Cantone dei Grigioni.

<sup>6</sup> Cfr. anche il *Rapporto annuale 2013 del mediatore per le radiotelevisioni delle regioni svizzere di lingua italiana all'attenzione dell'Autorità indipendente di ricorso in materia radiotelevisiva*, pp. 4-5.

<sup>7</sup> SÜDOSTSCHWEIZ RADIO AG, *Berücksichtigung der kantonalen Minderheitssprachen gemäss Konzession*, lettera del 09.01.2014 all'indirizzo del dr. Ivo Berther, Ufficio della cultura del Cantone dei Grigioni.

<sup>8</sup> PRO GRIGIONI ITALIANO, *Questionario «Radio Grischa»*, febbraio 2015, § I 3.

La Pgi raccomanda perciò di reintegrare tra gli oneri della concessione per la zona di copertura radiofonica «Svizzera sud-est» il seguente paragrafo: «La concessione obbliga l'emittente [...] e a collaborare con le organizzazioni culturali e linguistiche Lia Rumantscha e Pro Grigioni Italiano».



***Allegato 3: Definizione delle zone di copertura «Svizzera sud-est» e «Ticino»***

Secondo le motivazioni sopra esposte a riguardo dell'allegato 1, la Pgi raccomanda che la Regione Moesa sia eccezionalmente inclusa sia nella zona di copertura televisiva «Svizzera sud-est» sia nella zona di copertura «Ticino».

***Allegato 3: Definizione degli oneri per la zona di copertura «Svizzera sud-est»***

La Pgi esprime soddisfazione per la decisione di estendere anche alla concessione televisiva regionale nella zona di copertura «Svizzera sud-orientale» l'obbligo dell'emittente di «diffondere una determinata quota minima delle trasmissioni in retoromancio e in italiano»; questa scelta corrisponde alla richiesta formulata dalla Pgi nella sua precedente presa di posizione sulla revisione parziale dell'ORTV del maggio 2017. Ad avviso della Pgi la proposta definizione degli oneri non è tuttavia sufficiente.

Secondo le motivazioni sopra esposte a riguardo dell'allegato 1, la Pgi raccomanda di completare la definizione degli oneri della concessione televisiva nella zona di copertura «Svizzera sud-est» in maniera analoga a quanto indicato in relazione agli oneri della concessione radiofonica.

Per ulteriori informazioni e chiarimenti, restiamo a vostra disposizione.

Ringraziando per l'attenzione, porgiamo cordiali saluti.

Pro Grigioni Italiano

Franco Milani  
Presidente

Dr. Aixa Andreetta  
Segretaria generale

Copia p.c.:

Consigliere di Stato dr. Jon Domenic Parolini, direttore del DECA Grigioni

Consigliera nazionale Anna Giacometti, copresidente del Gruppo interparlamentare «Italianità»

Granconsigliere Paolo Papa, presidente della Deputazione grigionitaliana in Gran Consiglio

Sig. Christian De Tann, presidente della Regione Moesa

Sig.ra Susanne Lebrument, vicepresidente Somedia AG

Sig. Sacha Dalcol, direttore Radio 3i e Teleticino

Sig. Marcello Tonini, direttore Radio Ticino

Dr. Ivo Berther, responsabile della Promozione delle lingue del Cantone dei Grigioni

Dr. Diego Erba, coordinatore del Forum per l'italiano in Svizzera